

HANACTACIC¹

ICONA DELLA RESURREZIONE

L'ICONA DELLA DISCESA AGLI INFERI È L'ICONA DELLA PASQUA, LA FESTA DELLE FESTE

“Un tempo la terra teneva noi tutti inghiottiti nelle profondità degli inferi; per questo il Signore nostro non è sceso solo fino alla terra, ma fino nelle profondità della terra (cf. Ef 4,9) e là ci ha trovati inghiottiti seduti nell’ombra della morte (cf. Lc 1, 79); e tirandoci fuori ci prepara un posto, non sulla terra, per timore che siamo ancora inghiottiti, ma ci prepara un posto nel Regno dei Cieli.” (Origene, “Omelie sull’Esodo”)

Quando si pensa ad un tema iconografico legato alla Resurrezione, la prima immagine che affiora alla mente è quella di Cristo che con potenza esce dal sepolcro, cinto da vesti bianche portando il vessillo, la croce, con il quale ha sconfitto la morte. È un movimento dal dentro al fuori, all’Alto! E per gli occidentali finisce qui! Una Resurrezione un po’ solitaria, in sordina, quasi (almeno è un’impressione mia). Nell’iconografia orientale si tende a lasciare spazio al Mistero e la Resurrezione la raffigura, teologicamente parlando, mediante l’HANACTACIC (Anastasis), ossia Gesù che discende nell’Ade per poi risalire.

Tema di questa tipologia di icona è la discesa di Cristo nell’Ade e la conseguente risalita con Adamo ed Eva, come proclama l’inno del Sabato Santo: *“Tu sei disceso sulla terra per salvare Adamo, ma non trovatolo sulla terra, o Signore, sei andato a cercarlo negli inferi.”*¹

“Discese agli Inferi e il terzo giorno resuscitò da morte”, proclama il Credo apostolico, ed è proprio in questo mistero che gli orientali decidono di sostare. Un Mistero che dice di un Dio che vieni a cercarti nei tuoi inferi per tirarti fuori da essi e risorgere con te, per te! Infatti l’icona rappresenta il Cristo cinto da un manto bianco, simbolo di luce divina, di trasfigurazione e purificazione, luce e divinità richiamati dall’oro posto sulla veste. Cristo è raffigurato nell’atto di afferrare per il polso Adamo, mentre con l’altra porta alto il vessillo con il quale ha vinto la Morte, la croce appunto. Egli, ponendo fine al regno della morte, poggia sulle porte che ha scardinate, le porte degli inferi, i cui cardini, chiavi e altri simboli infernali cadono nella voragine. Queste sono poste in modo cruciforme, a sottolineare la modalità con la quale sono state scardinate, mediante cioè la morte in croce di Cristo. Come un legno condannò l’uomo al peccato (albero) così un altro legno lo salvò dalla morte (croce), e a motivo di ciò le porte degli inferi, lignee, sono simbolicamente poste a motivo di croce, a indicare quel legno che ha permesso all’uomo di uscire da suo sepolcro. Adamo, infatti, inginocchiato dinanzi al Cristo, che lo afferra, sta uscendo da un sepolcro e dietro di lui lo seguono Eva, San Giovanni Battista, Re Salomone, Re Davide e due

¹ Traslitterazione di ἀνάστασις, in greco "risurrezione".

figure, due profeti. Salvando Adamo ed Eva Cristo trascina fuori dalla montagna degli inferi tutta la schiera dei salvati, l'umanità redenta. È la grande famiglia dei credenti.

Eva ha il mantello rosso, simboleggia l'umanità: rosso è il sangue versato da Cristo per amore dell'uomo. In Eva ci dice che ella è la madre dei viventi (Gen 3, 20). È vera donna e in lei sono rappresentate tutte le donne. Adamo veste un abito verde, colore che ha la stessa simbologia dello Spirito Santo che è datore di vita e porta frutti in coloro che lo accolgono. Il verde, infatti, richiama tutto ciò che porta vita e fertilità, come l'acqua, i prati, gli alberi. Le mani coperte di Eva sono segno di adorazione.

Cristo, nella discesa, rompe la terra, irrompe e spacca la roccia, creando profondità all'icona, ma dicendo che è sceso fino al cuore della terra, nel profondo degli inferi, dei nostri inferi, per tirarci fuori e sconfiggere definitivamente il male, il peccato.

L'oro posto sul fondo avvolge la scena. Simbolo della Presenza divina e della sua luce, sta a indicare anche l'atemporalità dell'evento. Cristo ogni volta muore e scende negli inferi perché viene a salvare te! Viene a risorgere per te, con te! Sconfigge la morte per e con te, se lo vuoi!

Eleonoragemma Galbusera
Iconografa